

la situazione si è aggravata nell'ultimo anno tale da determinare una vera e propria emergenza nel settore;

entro pochi mesi gli ammortizzatori sociali previsti si esauriranno, creando ulteriori esuberi e, conseguentemente, si determinerà la perdita del posto di lavoro di ulteriori 500 unità;

tutto ciò andrà a sommarsi ad una situazione di disoccupazione nella provincia che, in un anno, ha assistito ad un incremento del numero dei disoccupati di 5.000 unità —:

cosa il Governo intenda fare per evitare questa situazione;

se i Ministri interrogati non intendano riconoscere lo stato di crisi e riattivare il tavolo presso i competenti ministeri.

(2-00234) « Fioroni, Angioni, Annunziata, Battaglia, Bettini, Bimbi, Bottino, Bressa, Carbonella, Cardinale, Carra, Cialente, Colasio, Alberta De Simone, Delbono, Fanfani, Giacco, Alfonso Gianni, Ladu, Santino Adamo Loddo, Lolli, Lucidi, Marcora, Raffaella Mariani, Meduri, Pinza, Realacci, Reduzzi, Rotundo, Ruggeri, Rusconi, Russo Spena, Soro, Squeglia, Stradiotto, Sinesi ».

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

FRANCESCA MARTINI. — *Al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo n. 46 del 1997 concernente l'« Attuazione della direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici », all'articolo 20, prevede che ... « con decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, possono es-

sere, anche per singole tipologie di dispositivi, individuati i soggetti autorizzati alla vendita nonché stabilite le prescrizioni che devono essere osservate per assicurare che la conservazione e la distribuzione dei dispositivi stessi siano conformi agli interessi sanitari »;

fino ad oggi le suddette disposizioni sono state attuate limitatamente al commercio dei dispositivi medici rientranti nella competenza professionale degli esercenti l'arte sanitaria ausiliaria di ottico, di cui al decreto ministeriale 23 luglio 1998 « Disposizioni relative al commercio degli occhiali in attuazione dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 46 del 1997 »;

il decreto ministeriale n. 332 del 1999 « Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe », a differenza di quanto veniva regolamentato in passato, si limita a stabilire che: « ... Per l'erogazione dei dispositivi definiti "su misura" ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 24 febbraio 1997 n. 46, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1, le regioni e le aziende Usl si rivolgono ai soggetti iscritti presso il Ministero della sanità ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del citato decreto legislativo 24 febbraio 1997 n. 46... »;

per l'iscrizione nel suddetto elenco, tenuto a cura del Ministero della sanità, non è richiesto alcun titolo abilitante. Pertanto ad oggi chiunque può registrarsi in qualità di fabbricante di un dispositivo ortopedico su misura pur non essendo abilitato alla professione sanitaria di tecnico ortopedico;

la previsione di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 46 del 1997 è finalizzata principalmente alla tutela della salute della collettività, riservando solo ai soggetti in possesso del titolo abilitante la vendita al pubblico di determinati dispositivi medici;

la progettazione, nonché la fabbricazione e la immissione in commercio dei

dispositivi ortopedici su misura sono di competenza esclusiva del tecnico ortopedico, così come regolamentato dal decreto ministeriale n. 665 del 1994 —:

quali iniziative si intendano adottare affinché sia data attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 46 del 1997 al fine di evitare il verificarsi di fenomeni di abusivismo nell'esercizio della professione sanitaria di tecnico ortopedico e a tutela degli utenti

fruttoro delle prestazioni assistenziali protesiche. (4-02028)

—————

**Ritiro di un documento del
sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interpellanza urgente Molinari n. 2-00228 del 30 gennaio 2002.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

Lire 500 = € 0,26

Stampato su carta riciclata ecologica



14ALB0000920